Barbara rivale di Shirley

Barbara Bouchet (nella foto) è la rivale di Shirley MacLaine in «Sweet Charity», versione in musica delle «Notti di Cabiria» di Federico Fellini. «Sweet Charity» ha avuto un grande successo a Broadway e ciò ha indotto il regista Bob Fosse a trarne un film

Il dramma della Ginzburg in prima a Londra

Feroce la critica con «L'inserzione»

Joan Plowright è stata l'interprete della «pièce» che ha inaugurato la stagione del Teatro Nazionale inglese - Contemporanea trasmissione del testo alla radio

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 25

Ieri notte l'«inserzione» di Natalia Ginzburg andata in scena all'Old Vic è stata contemporaneamente irradiata dal terzo programma della BBC in un clima diverso che trovava motivo nella apparente promessa dei dati «esterni» della commedia: il premio Marzotto, la «prima mondiale», il passaggio alla drammaturgia di una scrittrice di romanzi in confronto fra la versione teatrale e quella radiofonica. L'importanza ottenuta attribuita all'evento dal consulente artistico del Teatro Nazionale, Kenneth Tynan, e dal capo della sezione prosa dell'ente radiofonico, Miss Martin Esslin, quali non hanno risparmiato gli sforzi sia nell'allestimento del play sia nell'accreditarlo in anticipo presso la critica. Non accade spesso che un nuovo lavoro sia preceduto da tanto organizzato interesse.

A quanto risulta dalle recensioni odierne si deve concludere che l'aspettativa si è prestata infranta al contatto con la realtà. L'inserzione è una lunga equale di reminiscenze da parte di una donna non più giovanissima abbandonata dal marito, alla ricerca di potere riconquistare ma incapace di riconoscere che non può più. Ella narra tutta la sua storia alla ragazza a cui ha affittato una camera e quando l'ex coniuge si innamora della nuova arrivata un colpo di pistola mette fine al triangolo. Il Times oggi titola: «Infelice serata di apertura della nuova stagione». Il Sun aggiunge che è «sconcertante trovare qualcosa del genere all'Old Vic». Vari commentatori evitano di entrare nel merito del testo e preferiscono sottolineare l'«aura» per un brillante tour de force che esso ha offerto alla protagonista. «Pur sfida — afferma il Daily Telegraph — a cui Joan Plowright ha risposto da par suo». Il Financial Times conclude che per questa ed altre ragioni «Natalia Ginzburg può ben essere grata per il modo in cui il suo racconto sentimentale è stato trasformato in un notevole avvenimento teatrale».

C'è da domandarsi come e perché si sia giunti a scegliere la commedia. La sequenza cronologica che ha portato l'inserzione a Londra configura lo sviluppo automatico della spirale del successo se appropriatamente messa in moto. Nel 1966 il copione, già fra le mani di Martin Esslin che ne commissionò la traduzione e ne acquistò i diritti per la BBC. Poi venne il premio Marzotto della cui giuria Esslin faceva parte insieme con Tynan. Quest'ultimo vide nel play «un veicolo per il talento di Joan Plowright» e ne suggerì l'adozione al direttore del Teatro Nazionale Sir Laurence Olivier. La rappresentazione di ieri ha segnato dopo una certa assenza il rilancio di Joan Plowright (consorte di Olivier) in un ruolo da «matriarca». Il dramma è un lungo monologo fugacemente interrotto dalle interiezioni degli altri due attori. Quanto al contenuto la recensione del Times inizia con questa frase: «In passato il Teatro Nazionale si è avventurato su nuovi terreni in molti modi e in maniera inaspettata ma mente di tutto questo prepara lo spettatore alla sorpresa di vedere la compagnia inaugurare la sua nuova stagione con l'equivalente di una storia da rivista femminile a buon mercato. Il tema dell'inserzione è l'abbandono e la disperazione femminile un campo assai esplorato che Natalia Ginzburg riattraversa senza l'aiuto di un convincente equipaggiamento tecnico».

Quanto ai possibili antecedenti letterari che il lavoro della Ginzburg richiama alla mente il critico del Guardian dice: «Può non essere un gran che come dramma, almeno nel senso in cui io intendo il termine, ma si tratta di un buon aneddoto sul quale l'autore di un tram che si chiama desiderio sarebbe stato felice di lavorare. Fino all'ultimo minuto ho pensato che vi erano nel testo poche qualità che un teatro non possa esaltare. Mi è sembrato che fossero il tocco di un maestro investigatore e un buon saggio di due più [illegible] del monodramma di Coward [illegible]». La critica concede che si è trattato di una buona occasione per Joan Plowright anche se il Teatro Nazionale dovrebbe puntare piuttosto al lavoro di equipaggiamento per alleviare la perplessità sulla inclusione in repertorio di questa commedia come esempio del teatro europeo contemporaneo.

L'udizio finale di Irving Wardle del Times e questo «Con decisione la sua apparizione su questo palcoscenico — nel momento in cui un indebolito West End teatrale londinese accresce la responsabilità del Teatro Nazionale — come un fatto malaugurato».

Leo Vestri

A Tashkent il Festival del cinema afro-asiatico

MOSCA, 25

Nella prima metà di ottobre a Tashkent capitale della Repubblica sovietica uzbeca si terrà il primo Festival cinematografico internazionale dei paesi d'Asia e d'Africa. Il motto del festival è «Per la pace per il progresso sociale e per la libertà dei popoli».

Per l'URSS parteciperanno al festival gli studi cinematografici delle Repubbliche Federate Uzbekistan, Kazakhstan, Kirghisia, Turkmenistan, Kirghisia, Georgia, Armenia e Azerbaigian, della Siberia e dello Estremo Oriente.

Tutti i paesi d'Asia e d'Africa sono invitati a partecipare al festival. Ogni paese può presentare un lungometraggio a soggetto e un programma di cortometraggio prodotti non prima del mese di gennaio del 1965.

Al termine del Festival nelle città delle Repubbliche dell'Asia centrale e della Transcaucasia si terranno convegni con la partecipazione di coloro che saranno intervenuti alla mostra.

Gli intellettuali degli «anni venti» in un musical

NEW YORK, 25

La vita degli intellettuali americani trapiantati a Parigi negli «anni venti» descritta in un libro di Frederick Kohner sarà narrata in un musical di Dale Wasserman autore del fortunatissimo *L'uomo della Mancia*. Il musical intitolato *Montparnasse* sarà presentato a Broadway nella prossima stagione. Autore delle musiche sarà Maurice Jarre.

Burt Lancaster arrestato per non aver firmato un verbale di contravvenzione

MALIBU' (California), 25

Burt Lancaster si è rifiutato di firmare il verbale di una multa per eccesso di velocità è stato arrestato ed ha trascorso una notte in carcere di sicurezza. L'incidente è occorso all'attore nella tarda serata di ieri dopo che due agenti della polizia stradale John Lilly e Arthur R. Miller lo hanno fermato sulla carrozzabile che costeggia il Pacifico nei pressi di Los Angeles.

Gli agenti hanno affermato che Lancaster si è rifiutato di firmare il verbale che gli contestava di avere superato la velocità di 15 miglia orarie (72 km.) anche dopo che gli era stato spiegato che la firma non avrebbe costituito una ammissione di colpevolezza. Alla stazione di polizia di Malibu il rifiuto di firmare gli è stato contestato e l'attore è stato trasferito in un carcere di contea al centro di Los Angeles.

Verso le 9 di stamane Lancaster ha pagato 65 dollari di cauzione ed è uscito dal carcere.

«L'affare cubano» in scena a New York

NEW YORK, 25

Lo «Henry Miller Theatre» di New York era sorvegliato ieri sera da decine di poliziotti in occasione della «prima» del dramma *The cuban thing* («La cosa cubana» o «l'affare cubano») di Jack Gelber.

Giovedì scorso in occasione della «anteprima» per la stampa elementi definiti anticastristi avevano lanciato nel teatro bombe fumogene.

Ieri sera poco prima della fine dello spettacolo due uomini e una donna si sono alzati e sono usciti «in segno di protesta». Un terzo individuo è stato fermato quando è scattato in piedi gridando «Andiamocene che una bomba qui dentro».

S'inaugura stasera al Comunale

L'autunno musicale a Bologna

Il concerto di apertura sarà diretto da Georges Prêtre, con l'orchestra della Radiotelevisione francese

BOLOGNA, 25

L'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione francese aprirà domani sera a Bologna la stagione sinfonica d'autunno dell'Ente autonomo del Teatro Comunale di Bologna. Diretta dal maestro Georges Prêtre il complesso francese che già ebbe modo di distinguersi recentemente a Rimini nei due concerti tenuti per la «XIX Sagra musicale» al Tempio Malatestiano eseguirà alcune composizioni di musicisti francesi: la prima delle quali è una novità per Bologna: la *Sinfonia n. 5* di Honegger chiamata la *Sinfonia dei tre re* («re» inteso come nota musicale) aprirà difatti il concerto inaugurale e sarà seguita da due *Notturni* di Debussy e dall'ouverture *Gwendoline* di Chabrier: anche questa quasi sconosciuta al pubblico bolognese. La seconda parte del concerto sarà dedicata a Mussorgski-Ravel con l'esecuzione dei notissimi *Quadri di una esposizione*.

Il maestro Prêtre nato a Douai nel 1921 seguì i corsi di André Cluytens per la direzione d'orchestra e gli insegnamenti di Duruflé e di Challan per l'armonia. Di lui si è ben presto uno dei più qualificati direttori d'orchestra passando alternativamente dalla lirica ai concerti sinfonici. Ha diretto nei maggiori teatri europei e americani. Lo scorso anno ha diretto una lunga serie di concerti negli Stati Uniti con le orchestre di Filadelfia, Cleveland e Boston. Recentemente ha ottenuto accoglienze trionfali a Parigi con la *Turandot* e alla Scala di Milano con la stessa opera e con la *Walchiria*.

Sempre con la direzione del maestro Prêtre l'Orchestra francese terrà poi nella serata di venerdì un secondo concerto al quale parteciperà come solista il pianista bulgaro Alexis Weissenberg. Questi eseguirà il *Concerto n. 3 in re minore* di Rachmaninoff: il programma sarà completato dalla *Sinfonia in do maggiore* di Bizet e dalla *Suite* dal balletto *Les biches* di Poulenc.

«Genoveva» alla Sagra umbra

Una conferma dell'importanza di Schumann

Dal nostro inviato

PERUGIA, 25

Con la *Genoveva* (1847-48), opera in quattro atti la XXIII Sagra musicale umbra ha completato l'interessante rassegna dello Schumann meno eseguito e forse più felicemente nuovo.

Qualcosa del genere avvenne l'anno scorso con Berlioz. Ma se la modernità del compositore francese rivelò i suoi effetti in un vasto eterogeneo panorama musicale la musica di Schumann sembra porsi invece come fondamentale motivo di sviluppo nel piano della cultura musicale tedesca.

Abbiamo più volte — in occasione delle *Scene dal Faust* e del *Paradiso e la peri* — accennato all'influenza di Schumann su Brahms e su Wagner con la *Genoveva* si può proprio toccare con mano l'indispensabilità di Schumann nel determinare nella seconda metà del XIX secolo il nuovo corso della musica tedesca nelle due direttrici primarie sinfonica (Brahms) e operistica (Wagner).

L'incidenza di Schumann appare anzi così decisiva che i due grandi compositori (Brahms e Wagner appunto) potrebbero temere qualche ridimensionamento sotto il profilo della assoluta originalità. È un fatto che numerose pagine della *Genoveva* fluiscono come se avessero alle spalle la futura esperienza brahmsiana e wagneriana.

Tenuto conto di quel che Brahms e Wagner significano nello sviluppo della storia della musica si capirà meglio come proprio questo più appartato aspetto della produzione di Schumann (oratoriale e drammatico) possa costituire la chiave della svolta musicale moderna. È singolare inoltre come spesso traspaiano dalla tessitura orchestrale alcune ansie timbriche e ritmiche capaci di preannunciare persino fremiti espressionistici e atonali. Più di una volta poi sia le voci sia gli strumenti rinunciando al pastoso e facendo giro melodico e volendolo infrangere si pongono in successioni di *suoni scincolati da qualsiasi* legame tonale.

Con un po' di attenzione potrebbero rilevarsi serie di sette di nove e undici suoni diversi che creano strani climi di attesa e accrescono il fervore di Schumann per qualcosa di diverso. Senonché giunto sulla soglia di un «diverso» ancora misterioso Schumann ritorna all'impianto tradizionale con «arie» che scorrono *come dolcissimi* «lieder» e «finali» con corali in «fuga» verso Bach.

Genoveva (è la storia — presa però dalle commedie di Hebbel e di Tieck — della onesta donna ingiustamente accusata di adulterio condannata a morte ma fatta salva all'ultimo momento) ha ottenuto una preziosa esecuzione appena appena un poco appannata dalla stanchezza del «tour de force» al quale sono stati impegnati il direttore, l'orchestra solisti e il coro, anch'essi vittime dell'abbagliante calore dei riflettori della TV Oggi, durante la prova generale ha dovuto protestare lo stesso Sawallisch per ottenere (tra «oh» di soddisfazione) un momentaneo smorzamento delle lampade.

Da segnalare ancora lo scambio di saluti tra il Coro filarmonico di Praga e l'orchestra del Maggio e il «drink» che la sagra ha offerto dopo l'esecuzione, in onore di Sawallisch di Josef Veselka maestro del coro e dei solisti di canto splendidi e sempre pronti da Leonore Kirschstein (Genoveva) a Victor Conrad Braun da Hermin Essers a Ruth Hesse (contralto eccellente anche nelle altre serate dedicate a Schumann) da Thomas Hemsley a Siegfried Vogel e Boris Carmeli.

La sagra è ora in attesa della tornata di musica moderna italiana con novità di Domenico Guaccero (*Rappresentazione et esercizio*) di Gino Negri (*Uno staba' comunque*) e Luciano Chailly (*Salmo* su testo di Savonarola).

Erasmo Valente

«Vivi la tua vita» di Jan Troell a Sorrento

Un film sulla nascita della coscienza operaia

Nostro servizio

SORRENTO, 25

Jan Troell è uno dei più interessanti uomini della cinematografia svedese. Il suo linguaggio all'apparenza ovvio e comune ha qualcosa di inquietante proprio in virtù della sua eccessiva elementarità e dello scrupolo nella resa nei minimi particolari psicologici e filosofici oltre che ambientali. Il film *Har har du ditt liv* tradotto qui in *Vivi la tua vita* è il racconto della crescita da parte di un giovane operaio della coscienza di classe e della forza delle convinzioni socialiste. La vicenda si riferisce agli anni immediatamente precedenti e successivi alla prima guerra mondiale.

Jan Troell che del film oltre che regista è anche sceneggiatore fotografo e montatore ha saputo ricreare con mezzi semplici scaturiti da profonda osservazione le costume e della storia del suo paese (in quel periodo di formazione e consolidamento della società capitalistica e in contrasto di esplosione del movimento operaio passato proprio in quel tempo da una fase di generico ribellismo anarcoide alla convinzione della potenza dell'efficacia e della sua forza organizzativa e di classe) un'atmosfera di commossa tensione drammatica.

I passaggi narrativi che descrivono certe fasi della vita del giovane operaio di questo tipico «clima idillico» nordico sono resi con uno scrupolo di verità che raggiunge momenti *di alta commozione*. Troell nel rendere l'atmosfera e la tipologia dei suoi personaggi si rifà chiaramente alla pittura nordica degli ultimi anni dell'Ottocento. *Ma il merito principale* del regista svedese consiste a mio parere nell'aver saputo dare un respiro epico alla sua narrazione senza tuttavia cadere nella agiografia e nel fervorino edificante. Il passaggio da certe esperienze ribellistiche alla coscienza del valore rivoluzionario dell'organizzazione di protesta alla fine diventa un linguaggio intaccato e descritto con una acutezza di analisi anche psicologiche che rendono la storia davvero compatta e efficiente. Si tratta insomma di un'opera di ampio respiro che nella sua antiromantica apparenza ispirazione ottocentesca e estetica rivela un contenuto sorprendentemente critico e moderno.

Stamane c'è stata la prima proiezione pubblica seguita dal dibattito sul film della Zetering. La sala del cinema Tasso dove negli altri giorni si danno le proiezioni riservate ai soli giornalisti accreditati, è finalmente stata aperta al nostro suggerimento ai giovani agli studenti e agli intellettuali della penisola sorrentina. Il dibattito che è seguito alla visione della curiosa pellicola della quale vi abbiamo parlato ieri è stato vivace e serio. Da parte di molti intervenuti si è rivolta una critica al linguaggio del film troppo ermetico adottato dalla Zetterling. Molto intelligente l'intervento del giovane Di Pace uno studente di Cava dei Tirreni il quale ha sottolineato il valore di denuncia che ha la storia di questa moderna Lisistrata e delle *donne ribelli precisando come* la virtù delle loro sforzi per allarmare il mondo sulle minacce di sterminio atomico derivi dalla disinformazione che la cosiddetta *società dei consumi impone* attraverso il mito del benessere e dell'efficienza industriale. Ha parlato anche il direttore di una rivista culturale di Sorrento *Sedidom nova* che ha sottolineato l'importanza di un collegamento organico tra l'annuale manifestazione degli «Incontri» e la cultura locale. Perché le proiezioni riservate al pubblico tuttavia risultino davvero utili e stimolanti esse devono svolgersi alla presenza degli autori così come noi suggeriamo e così come sembra avverrà da domani in poi.

Paolo Ricci

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi - Tel. 483 607)
Incubo sulla città con Claire Bloom DR ✦

AFRICA (Via Corridoni 11 - Tel. 663 611)
Incubo sulla città con Claire Bloom DR ✦

ARISTON (Piazza Ottaviani - Tel. 287 834)
I berretti verdi

ARLECCHINO (Via de' Bardi - Tel. 281 332)
La volpe con S. Dennis DR ✦✦

CAPITOL (Via Castellani - Tel. 272 320)
Tre passi nel delirio con T. Stamp DR ✦✦✦

CAVOUR (Tel. 587 700)
Il dottor Zigano, con L. De Funes

EDISON (Piazza Repubblica - Tel. 23 110)
Due sporche carogne con A. Delon G ✦

ESCELSIOR (Via Cerretani - Tel. 272 798)
Les biches (Le cerbiatte) con S. Audran (VM 18) DR ✦

GAMBRINUS (Via Brunelleschi - Tel. 275 112)
Il cervello da un miliardo di dollari con M. Caine G ✦✦

MODERNISSIMO (Tel. 275 054)
Il cervello da un miliardo di dollari con M. Caine G ✦✦

NAZIONALE (Via Cimatori - Tel. 270 170)
Le stelle si vedono di giorno

ODEON (Via dei Sassetti - Tel. 24 068)
La volpe con S. Dennis DR ✦✦

PRINCIPE (Via Cavour - Telefono 57 891)
Scusi, facciamo l'amore? con P. Clements SA ✦✦

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 - Tel. 272 474)
Il fantasma del pirata Barbanera con P. Ustinov A ✦

VERDI (Tel. 296.242)
Via col vento con C. Gable DR ✦

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel. 410 007)
Lollipop

APOLLO (Via Nazionale, 41 - Tel. 270 049)
Uffa papà quanto rompi! con D. Reynolds S ✦

COLUMBIA (Tel. 272 178)
Tre notti d'amore con C. Spaak (VM 18) SA ✦

COLO' (Borgo San Frediano - Tel. 296 822)
Professionisti per una rapina con K. Dor G ✦

FULGOR (Via M. Finiguerra - Tel. 270 117)
Sette strade al tramonto con A. Murphy A ✦

GALILEO (Borgo Albizi - Telefono 282 687)
Corri uomo corri con F. Milian A ✦

ITALIA (Via Nazionale - Telefono 21 069)
La pelle bruciata con S. Davia DR ✦✦

MANZONI (Tel. 366 808)
Per un pugno di dollari con C. Eastwood A ✦✦

NICCOLINI (Via Ricasoli - Tel. 23 282)
Silvia e l'amore (VM 18) DO ✦

VITTORIA (Tel. 480 879)
Rebus con L. Harvey DR ✦

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo - Tel. 282 137)
I 4 del Texas, con F. Sinatra A ✦✦

ASTOR (Tel. 222.388)
Ora X operazione mistero

ASTORIA (Tel. 663 945)
Il dottor Zivago con O. Sharif DR ✦

AURORA (Via Pacinotti - Telefono 50 101)
Quella sporca dozzina con L. Marvin (VM 14) A ✦

AZZURRI (Via Petrella - Telefono 33 102)
Il dottor Zivago con O. Sharif DR ✦

CASA DEL POPOLO (Castello)
Sabato: Comando di disperati con B. Rooney DR ✦✦

CINEMA NUOVO (Galluzzo - Tel. 289 505)
I due sprint con D. V. Dyke S ✦

CRISTALLO (Piazza Beccaria - Tel. 666 552)
I tre moschettieri con M. De Mongeot A ✦

EDEN (Via F. Cavallotti - Telefono 225 613)
088 117 minaccia Bangkok con A. M. Pierangeli A ✦

FIORELLA (Tel. 660 240)
I sovversivi con F. DeCeresa (VM 18) DR ✦✦✦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia - Tel. 470 101)
Cuntine Cherie con F. Anglade (VM 18) S ✦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia - Tel. 470 101)
Un killer per Sua Maestà con K. Matthews G ✦

GARDENIA (Tel. 600 982)
L'uomo che ride con J. Sorel (VM 14) A ✦

GIARDINO COLONNA (Tel. 660 916)
I Nibelunghi con U. Beyer A ✦

GIGLIO (Galluzzo)
I tre affari del signor Duval con L. De Funes S ✦

GOLDONI (Via dei Serragli - Tel. 222 437)
La legge del più furbo, con L. De Funes C ✦

IDEALE (Tel. 50 706)
Cerchio di sangue con J. Crawford G ✦

IL PORTICO (Tel. 675 930)
Il tramonto di un idolo con S. Boyd DR ✦

MARCONI (Tel. 680 644)
Daleks il futuro fra un milione di anni, con P. Cushing A ✦✦

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno)
Silvia e l'amore (VM 18) DO ✦

PUCCINI (Piazza Puccini - Tel. 32 067)
Due once di piombo

UNIVERSALE (Tel. 226 196)
I cinque della vendetta con G. Madison A ✦

DANCING

AL POGGETTO (Tel. 480 998 - Bus 1, 8, 20, 14)
Stasera alle 21.30 danze con il complesso «I musichieri»

Servizio bar, tavola calda, pizzeria, posteggio. La piscina è aperta ogni giorno dalle 9 alle 19.

MILLELUCI (Campi Bisenzio)
Alle 21.30 danze. Suona il complesso «Athos Marini e il complesso «Joe e i Messengers».

Il premio Patton alle Cascine

Il giovedì di giloppo alle Cascine (inizio ore 15) si imperniò sul *Premio Patton*: un discendente milionario sui 1500 metri dal campo un po' rarefatto per la discesa da S. Suio del consueto ospite di metà settimana. Questa volta è il turno dei sette anni Martorel che dopo essere ricomparso sulla pista milanese senza figurare (in ottima compagnia però) scende alle Cascine per conquistarsi una ricca prebenda senza correre alcun rischio perché i suoi avversari di turno sono il velocista Desportes terminato sette giorni or sono a debita distanza dai tre anni Numero Cinq che gli rendeva del peso e quella Seigne che non ha altri obiettivi che quelli di una remunerativa terza moneta.

Ecco i nostri favoriti: 1 corsa Martorel Desports 2 corsa Sabotino Fleur De Joie 3 corsa *Namina Beppo Penzo* 4 corsa Zilahgirl Le Pointe de Fer Amotillado 5 corsa Numero Cinq Macip 6 corsa Hilversum Lady Celtic Dionea 7 corsa Appil Sandolin.

Culla

La casa del compagno Piero Pratolini della sezione di Scandicci è stata allietata dalla nascita di un bambino che si chiamerà Simone. Ai genitori e al neonato gli auguri dei compagni e della redazione dell'«Unità».

in breve

Due film in Colombia

NEW YORK, 25

Un altro paese che sembra interessare i produttori americani è la Colombia dove fra breve sarà girato interamente per la prima volta, un film statunitense. La pellicola prodotta e diretta da Ferde Grofe e interpretata da Chuck Connors si intitolerà *The proud, damned and dead*. Anche il regista Gillo Pontecorvo si appresta a partire per la Colombia dove effettuerà le riprese di *Quemada* con Marlon Brando.

Torna al lavoro il regista spagnolo Bardem

MADRID, 25

Dopo una lunga pausa, il regista spagnolo Juan Antonio Bardem torna all'attività, dirigendo *L'ultimo giorno di guerra*, con attori americani.

«Shalako» scelto per la «Royal performance»

LONDRA, 25

Shalako, il western interpretato da Brigitte Bardot e Sean Connery è stato prescelto per essere presentato alla «Royal performance», la tradizionale serata di gala che si svolgerà l'11 dicembre in un elegante cinema di Londra. Interverranno alla manifestazione la principessa Margaret e il marito lord Snowdon.

Joselito attore e produttore

MADRID, 25

Il giovanissimo cantante spagnolo Joselito continua ad interpretare film. Della sua prossima pellicola *Prigioniero in città* egli sarà anche il produttore col vero nome, che è Josè Jimenez Fernandez.

Dott. MAGLIETTA
Disfunzioni sessuali
SPECIALISTA
malattie dei capelli
pelle veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298 971

Il Negozio di Fiducia
CONFEZIONI - TESSUTI
BARNABA
di Cherici Luciano
Via Martiri del Popolo, 47 53 r — Tel. 287 707
Via Pietrapiana 84 r — Tel. 21 595 — Firenze

RAI TV

preparatevi a...

Lutri si ravvede (TV 1° ore 21)

Terza e ultima puntata del breve teleromanzo *Il mestiere di vincere* di Giorgio Cesarano, diretto da Gianfranco Bellettini. La vicenda del pugile Marco Lutri, *dopo un'ultima svolta* che sembra dover segnare un totale cedimento del protagonista, si conclude con un ravvedimento, che speriamo sia giustificato in modo da apparire il meno possibile come il tradizionale lieto fine d'obbligo. Comunque, questa conclusione conferma che ancora oggi la televisione non è matura per una storia dura e polemica fino in fondo, che sfugga al moralismo e ai suoi facili risvolti edificanti.

Tribuna sindacale (TV 1° ore 22)

Riprende il ciclo di Tribuna politica e Tribuna sindacale. Questo ciclo comprenderà otto trasmissioni dedicate a un incontro tra un rappresentante di partito e *tre giornalisti e quattro trasmissioni dedicate al dibattito* tra rappresentanti dei sindacati dei lavoratori e rappresentanti padronali. Ambedue le formule sono rimaste immutate dalle scorse stagioni. Tuttavia, questi tipi di incontro sembrano essere quelli che attirano di più l'interesse dei telespettatori.

In giro per Washington (TV 2° ore 21,15)

Il servizio di stasera, prodotto dalla televisione inglese, è firmato dal corrispondente da Washington di uno dei maggiori quotidiani londinesi. Il liberale Observer. Anthony Howard illustra le caratteristiche della capitale degli Stati Uniti, una città strutturata per assolvere compiti burocratici e di rappresentanza (alcuni romanzi americani, tra i quali Miele sulla collina hanno sottolineato tutte le storture che derivano da questa struttura) e travagliata da forti contraddizioni. *In particolare*, Washington riflette fedelmente i termini della questione razziale che dilania gli Stati Uniti *nella capitale*, infatti, la maggioranza della popolazione, ovviamente, non è meno dura che *altrove, nonostante* non manchino i negri «integrati» e sistemati negli uffici pubblici.

Il colpevole (TV 2° ore 22,05)

La tendenza a far valere una giustizia «privata», a emettere condanne e a eseguirle al di fuori dei tribunali è, dai tempi del West, molto forte negli Stati Uniti. Basta ricordare i linciaggi, sul piano della cronaca, basta riferirsi a film come *La caccia*. Il telefilm di stasera narra appunto il caso di un americano che fonda un «comitato per la tutela della sicurezza pubblica» allo scopo di metter le mani su un uomo imputato di rapina e rimesso in libertà dal tribunale perché mancano le prove a suo carico.

Spontini e Cherubini (R 3° ore 21 - 22,30)

Vanno in onda stasera due opere che appartengono al repertorio minore di due grandi compositori italiani, Gaspare Spontini e Luigi Cherubini, vissuti a cavallo tra Settecento e Ottocento. Si tratta di *Julie* di Spontini e di *Il crescendo di Cherubini*. La prima opera, registrata nel corso della XXV settimana musicale senese, è diretta da Bruno Rigacci e interpretata da Lajos Kozma, Valeria Maricondo e Ugo Trama. Il crescendo registrata al IX autunno musicale napoletano del 1966, è diretta da Franco Caracciolo e *conta, tra gli interpreti*, Elena Rizzieri, Angelo Marchiandi, Guido Mazzini, Renato Cesari e Mario Guggia.

programmi

TELEVISIONE 1°

10.00 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO. Per Torino e zone collegate
18.15 LA TV DEI RAGAZZI - Girotondo: a) Sir Francis Drake (telefilm), b) Galassia, c) Vacanze a Lipizza
19.45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE. IL TEMPO IN ITALIA
20.30 TELEGIORNALE
21.00 IL MESTIERE DI VINCERE di Giorgio Cesarano, con Nino Castelnuovo (III)
22.00 TRIBUNA SINDACALE - Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori
23.00 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

21.00 TELEGIORNALE
21.15 UNA STRANA CAPITALE - Washington vista da un inglese
22.05 IL COLPEVOLE - Telefilm. Regia di David Lowell Rich, con Robert Ryan, Richard Beymer, Leslie Nilsen

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30. Musica stop. 8.30 Le canzoni del mattino. 9.05 Colonna musicale. 10.05 Le ore della musica. 12.05 Controtempo. 13.20 La corrida presenta Corrado. 14.00 Trasmissioni regionali. 14.37 Listino Borsa di Milano. 14.45 *Zibaldone italiano*. 15.15 I nostri successi. 16.00 Programma per i ragazzi. 16.30 Cinque rose per Nannetta. 17.05 Per voi giovani. 18.00 Cinque minuti di inglese. 19.10 Sui nostri mercati. 19.15 «Il Ponte dei Sospiri» romanzo di Michele Zévaco. 19.30 Luna-park. 20.15 Operetta edizione tascabile. 21.00 XXV Settimana musicale senese 1968. 21.10 Le nuove canzoni. 22.00 Tribuna sindacale. Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori.

SECONDO

Giornale radio: ore 6.25, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.00, 24.00, 6.00. Prima di cominciare. 7.43 Billardino a tempo di musica. 8.15 Signori l'orchestra. 9.09 Come e perché. 9.10 Album musicale. 10.00 La più bella del mondo. Luna Cavalier. Originale radiofonico. 10.15 Jazz panorama. 10.40 Il giraskeches. 11.41 Le canzoni degli anni 60. 12.20 Trasmissioni regionali. 13.00 Brevi incontri. 13.35 Gino Paoli. Partita doppia. 14.00 Jukebox. 14.45 Canzoni e ritmi. 15.00 La rassegna del disco. 15.15 Soprano Gianna D'Angelo, tenore Luigi Infantino. 16.00 Meridiano di Roma. 16.35 Pomeridiana. 18.00 Aperitivo in musica. 18.55 Sui nostri mercati. 19.00 Divagazioni di alta moda. 20.01 Anni folli. 21.00 *Italia che lavora*. 21.10 Canta Milva e Remo Germani. 22.10 Brevi incontri (replica). 22.40 Novità discografiche inglesi. 23.00 Cronache del Mezzogiorno.

TERZO

Ore 9.30 «Crociera d'estate». 10.00 J. Brahms. 10.10 G. Caccini. 10.35 Ritratto d'autore: Bedrich Smetana. 12.10 Università Internazionale G. Marconi. 12.20 S. Scheidt, G. Rossini. P. I. Ciaikowski. 13.00 Antologia di interpreti. 14.30 J. Ireland, S. Barber. 15.15 Musiche cameristiche di Anton Dvorak. 16.15 Corriere del disco. 17.00 Le opinioni degli altri. 17.15 J. S. Bach. 17.35 I. Strawinsky. 18.00 Notizie del Terzo. 18.30 Musica leggera. 18.45 Personaggi: I ribelli della letteratura. 19.15 Concerto di ogni sera. 20.45 In Italia e all'estero. 21.00 «Julie ovvero il vaso da fiori». Musica di Gaspare Spontini. Direttore Bruno Rigacci. 22.00 Il Giornale del Terzo. 22.30 «Il Crescendo». Musica di Luigi Cherubini. Direttore Franco Caracciolo.